

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 19 LUGLIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Preferenze, la mediazione di La Russa: inserire al Senato l'alternanza di genere

LO SCENARIO

ROMA Lo hanno già ribattezzato il "lodo Ignazio". E lui l'ha presa sul serio. Parliamo di Ignazio La Russa e il lodo serve a salvare il governo da un nuovo scivolone in Parlamento sullo Stabilitum e sulle famigerate preferenze. Voci da Palazzo Madama: il presidente del Senato e veterano di Fratelli d'Italia è al lavoro per sminare il percorso della legge elettorale. Nelle ore del caos alla Camera, con i fucili dei franchi tiratori ancora fumanti, La Russa predicava calma: «Si può fare un intervento chirurgico sulle preferenze al Senato». Ebbene, raccontano che "Gnazio", come lo chiamano gli amici più stretti, abbia preso in mano il bisturi. Il compromesso per venire incontro al vasto e variegato partito contrario alle preferenze consisterebbe in un ritocco all'emendamento firmato alla Camera - e poi impallinato - da FdI, Udc e Noi moderati. E il ritocco farebbe venir meno uno degli elementi più controversi di quel-

la proposta, reinserendo l'alternanza di genere cancellata all'ultimo dai firmatari dell'emendamento del centrodestra finito nell'occhio del ciclone. Un'ipotesi è prevedere una quota minima di alternanza, ancora da definire, solo per i capilista bloccati, lasciando libertà di scelta per le altre preferenze esprimibili. Ricalcando così in parte la proposta condensata dalle opposizioni nel subemendamento firmato dalla deputata di Avs Luana Zanella. Work in progress. La Russa ha fatto intanto sapere ai capigruppo della maggioranza al Senato, e così delle opposizioni, che una mediazione possibile è allo studio. Peraltro il ritocco interverrebbe su un terreno delicatissi-

L'IDEA DELLA PREMIER DI ANDARE AVANTI ANCHE SE DEI DUBBI EMERGONO ANCHE DENTRO A FDI. IL "MURO" DI FORZA ITALIA

mo, l'elezione delle donne in Parlamento, e su una norma che potrebbe aver convinto nel segreto dell'urna diverse donne a destra a "fucilare" le preferenze.

IL COMPROMESSO

Difficile dire se il compromesso sarà digerito dalla premier Giorgia Meloni che ancora non ha deciso il da farsi al Senato. L'unico input per ora spedito dalla leader ai suoi è di «fare in fretta» con l'approvazione dello Stabilitum. E non è un caso se un fedelissimo come Andrea De Priamo, presidente della Commissione affari costituzionali dove la riforma è stata trasmessa due giorni fa, ha già predisposto una tabella di marcia serrata. Martedì sarà incaricata in Commissione. La settimana successiva partiranno le audizioni chieste dalle opposizioni (o almeno una parte) e l'obiettivo è far partire la discussione generale prima della pausa estiva. Con una deadline categorica per l'approvazione a Palazzo Madama: tra il 10 e il 15 settembre. Una corsa contro il tempo.

«Giorgia vuole portare a casa la riforma a tutti i costi» giura chi ci ha parlato in queste ore. Ma resta il nodo delle preferenze. E di cosa fare di quell'emendamento silurato fra le grida selvagge di gioia delle opposizioni a Montecitorio. Per ora la premier manda avanti Maurizio Lupi, leader di Noi Moderati, che ha già annunciato un emendamento a firma del suo partito per rilanciare le preferenze al Senato.

E i "Fratelli"? Forzeranno la mano, sfidando i "franchi tiratori" con il voto palese previsto a Palazzo Madama? In verità anche il partito della premier, proprio come Forza Italia e Lega, non è una falange oplitica. E c'è chi ha fatto pervenire dubbi e rimozioni a Giovanni Donzelli e Arianna Meloni, i "dioscuri" di via della Scrofa, in una serie di telefonate: «Abbiamo vinto, perché dobbiamo stravincere?». Nessuno ovviamente oserebbe sfidare gli ordini della premier a volto scoperto, ben conoscendo gli onorevoli di FdI la pena prevista: espulsione. Ma intanto sale il pressing per evitare un mu-



PROTESTA ALLA CAMERA DELLE OPPOSIZIONI

Le proteste delle opposizioni alla Camera durante il voto sulla legge elettorale detta lo "Stabilitum". Adesso si passerà al Senato, ma in aula forse a settembre

ro contro muro che rischia di spaccare alla luce del sole anche le pattuglie parlamentari di Lega e FI. Meloni ci pensa. Intanto La Russa offre una mediazione. Un lodo per frenare sul nascere la "rivolta rosa" contro le preferenze.

Fra. Bec.



IL PUBBLICO IMPIEGO

ROMA Nella Pubblica amministrazione, e in particolare nei ministeri, gli stipendi sono tornati competitivi. I rinnovi contrattuali a raffica hanno determinato in questi ultimi anni un aumento medio mensile delle retribuzioni pari o superiore a 408 euro, con un picco di 464,49 euro nelle Funzioni centrali.

L'ultimo contratto dei ministeriali e dei dipendenti delle agenzie fiscali, quello relativo al triennio 2025-27, è stato siglato all'inizio di giugno e prevede un incremento retributivo medio a regime di 167,21 euro. Cifra che va a sommarsi ai 165,85 di aumento garantiti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccln) precedente, sottoscritto a inizio 2025, e ai 131,42 euro di incremento scaturiti dal contratto a copertura del triennio 2019-2021, firmato a maggio del 2022. In quattro anni, cumulando i tre rinnovi, le buste paga dei dipendenti delle Funzioni centrali (sono poco più di 200mila) sono cresciute di quasi il 17%.

IL CONFRONTO

Nel 2025 le retribuzioni contrattuali dei dipendenti pubblici non dirigenti hanno fatto uno scatto in avanti del 2,7%, a fronte dell'aumento dell'1,5% dei prezzi. Allargando lo sguardo, tra il 2016 e il 2025 le retribuzioni contrattuali dei dipendenti pubblici, secondo i dati dell'Aran, l'agenzia guidata da Antonio Naddeo che tratta con i sindacati i rinnovi dei contratti del pubblico impiego, sono cresciute invece del 14,9%, contro il +16,2% del privato. Nello stesso periodo l'inflazione è stata del 22,6%. Nei ministeri, tuttavia, la crescita è stata più sostenuta. Qui, sempre tra il 2016 e il 2025, gli stipendi hanno fatto un balzo di quasi il 18%.

Nel mese di luglio è stato firmato in via definitiva anche il contratto economico del comparto Istruzione e Ricerca. Si discute ancora sulla parte normativa. Ad agosto, per effetto del rinnovo, circa 1,3 milioni di dipendenti pubblici vedranno crescere la propria retribuzione di 138 euro in media. Sommando gli aumenti derivanti dai tre ultimi

CON L'ULTIMA MANOVRA IL GOVERNO HA STANZIATO 100 MILIONI DI EURO PER FINANZIARE L'INCREMENTO DEL SALARIO ACCESSORIO DEI COMUNALI

Statali, in cinque anni 408 euro al mese in più Così cambia la busta paga

► I rinnovi contrattuali siglati negli ultimi anni hanno portato gli stipendi della Pa (in particolare nei ministeri) a essere più attrattivi. Ora si punta a chiudere gli ultimi

del salario accessorio dei comunali.

Ma se nel pubblico le retribuzioni stanno tornando attrattive non è soltanto merito dei rinnovi contrattuali. Decisivo anche il contributo dei premi di risultato e della perequazione delle indennità di amministrazione. Nel periodo 2021-2023, ha rilevato l'Aran, le buste paga dei ministeriali sono aumentate del 13%. E i rinnovi contrattuali hanno contribuito solo per il 2,2% a questo aumento. A fare la differenza sono stati soprattutto i premi di risultato (+3,2% in media, con punte del 7%).

I NEGOZIATI

Questa settimana all'Aran riprenderà la trattativa per il rinnovo del contratto delle Funzioni locali e della Sanità. Nel frattempo il 2025 ha fatto segnare un record di contratti integrativi nella Pa.

Le pubbliche amministrazioni hanno trasmesso complessivamente 18.197 contratti integrativi, il numero più elevato mai registrato dall'avvio del monitoraggio, con un incremento del 37,4% rispetto al 2016. La distribuzione per comparto conferma la prevalenza di Istruzione e Ricerca, con il 46,8% dei contratti, e delle Funzioni locali, con il 43,1%, seguite

IMPORTANTE ANCHE IL CONTRIBUTO DEI PREMI DI RISULTATO E DELLA PEREQUAZIONE DELLE INDENNITÀ DI AMMINISTRAZIONE

dalle Funzioni centrali (5,9%) e dalla Sanità (4,2%).

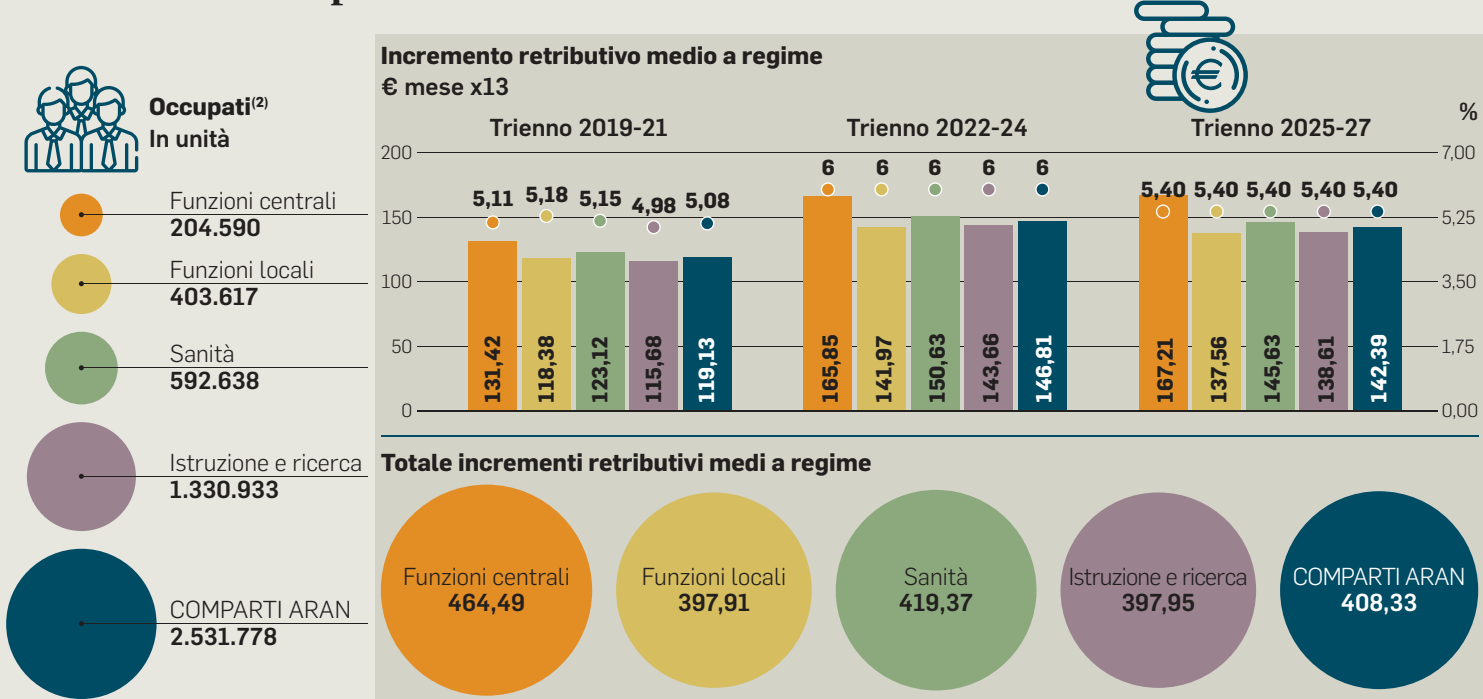
«Questo dato fotografa la reale dimensione e la straordinaria articolazione del nostro sistema pubblico. La Pubblica amministrazione non è un monolite, ma un sistema policentrico», ha commentato il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo.

Nel corso del 2025 il 71,7% delle sedi di contrattazione ha trasmesso almeno un atto negoziale, con punte dell'89,2% nella Scuola. I contratti acquisiti interessano complessivamente il 78,8% del personale non dirigente. Sul piano territoriale, il Veneto presenta la maggiore incidenza di sedi di contrattazione attive, pari al 74,1%, seguito dalla Lombardia, con il 71,6%. La Lombardia è invece al primo posto per numero assoluto di contratti trasmessi, con 2.960 atti, seguita dal Lazio con 2.146.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli aumenti di stipendio nella Pubblica amministrazione



(1) Per il triennio 2025-2027, i cui rinnovi non sono ancora conclusi, la tavola mostra una stima degli incrementi futuri in base agli stanziamenti in legge di bilancio. Per tutti e tre i trienni, sono state considerate solo le risorse stanziare per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego in legge di bilancio e non anche le ulteriori risorse stanziare da provvedimenti normativi che hanno interessato solo specifici comparti (ad esempio, Sanità).

(2) Unità di personale non dirigente da Conto annuale RGS 2023 compresi tempi determinati.

WithHub

Pubblica amministrazione

contratti, quelli a copertura del 2019-2027, l'asticella degli incrementi retributivi medi sale nella scuola a 397,95 euro. È stato appena raggiunto inoltre l'accordo per il rinnovo del contratto 2025-27 di poliziotti e militari: con gli ultimi due contratti la retribuzione annua di 430mila la-

voratori aumenta di 2.600 euro.

Restano invece da rinnovare i contratti della Sanità e degli Enti locali. Il primo riguarda 592mila lavoratori, mentre il secondo circa 400mila. Nella Sanità è atteso un ulteriore aumento medio degli stipendi di 145,63 euro. Nelle Funzioni locali il rinnovo vale

137,56 euro di aumento. Più nel dettaglio, le retribuzioni degli infermieri sono aumentate già di 273 euro grazie agli ultimi due contratti: diventeranno 419 euro una volta raggiunto l'accordo per il triennio 2025-27.

Nei Comuni e nelle Regioni il contratto del 2019-21 ha garanti-

to 118 euro di aumento, mentre quello successivo 141. Gli stipendi delle Funzioni locali sono decisamente più bassi rispetto a quelli della pubblica amministrazione centrale. Ecco perché con l'ultima legge di Bilancio il governo ha anche stanziato 100 milioni di euro per finanziare gli aumenti



Hormuz spinge il prezzo del petrolio In aumento anche diesel e benzina

GLI EFFETTI

L'aumento dei prezzi dei carburanti è l'effetto più visibile della nuova fiammata del petrolio sui mercati internazionali. Questa settimana il Brent, il greggio di riferimento per l'Europa, è salito fino a 88 dollari al barile, dai circa 77 dollari di una settimana fa, spinto dal ritorno delle tensioni in Medio Oriente e dai timori per la sicurezza delle forniture attraverso lo Stretto di Hormuz, passaggio strategico da cui transita circa un quinto del petrolio mondiale. Dopo al-

cune settimane di relativa stabilità, il mercato ha rapidamente incorporato un nuovo premio al rischio geopolitico, facendo impennare le quotazioni del greggio. Come già accaduto nei mesi scorsi, la reazione dei prezzi alla pompa non si è fatta attendere.

I CALCOLI

L'aumento del costo del greggio e dei carburanti raffinati si è trasferito nel giro di pochi giorni ai distributori italiani. Più lento, invece, è sempre il percorso inverso: quando il petrolio arretra, i ribassi alla pompa arrivano quasi sempre con maggiore gradualità, tra

tempi tecnici della filiera e aggiornamenti dei listini. A rendere ancora più delicata la situazione contribuisce il fattore stagionale. L'esodo estivo coincide con il periodo di maggiore domanda di benzina e gasolio e finisce inevitabilmente per amplificare gli effetti dei rincari internazionali, proprio

**CON IL RITORNO
DEL GREGGIO VERSO
I 90 DOLLARI AL BARILE
SI REGISTRANO RIALZI
AI DISTRIBUTORI FINO
A 2,7 EURO AL LITRO**

mentre milioni di italiani si mettono in viaggio per le vacanze. I dati diffusi questa settimana dal ministero delle Imprese e del made in Italy confermano la nuova impennata dei listini. Le elaborazioni del Codacons sulle rilevazioni ufficiali mostrano poi come il prezzo del gasolio arrivi a sfiorare i 2,70 euro al litro e la benzina superi i 2,60 euro in alcuni impianti della rete distributiva. Non si tratta dei prezzi medi nazionali, ma delle quotazioni più elevate rilevate sul territorio, concentrate soprattutto lungo la rete autostradale o in località caratterizzate da maggiori costi di approvvigi-

gionamento. Tra gli esempi più significativi c'è un distributore di Milano, dove il gasolio viene venduto a 2,695 euro al litro e la benzina a 2,635 euro. Prezzi particolarmente elevati si registrano anche a Pantelleria, con il diesel a 2,599 euro e la benzina a 2,499 euro, oltre che a Ponza e all'Isola del Giglio, dove il gasolio raggiunge i 2,399 euro al litro.

LE PROSPETTIVE

Quotazioni sostenute si rilevano anche a Scafati (Salerno),

Stresa, Procida e Simeri Crichi (Catanzaro). Sulla rete autostradale, in modalità servita, il record spetta alla A21 Torino-Piacenza, dove il gasolio arriva a 2,699 euro al litro. Seguono la A4 Venezia-Trieste con 2,682 euro e la A22 Brennero-Modena con 2,609 euro. Per la benzina il prezzo più elevato si registra ancora sulla A21, con 2,549 euro al litro, davanti alla A28 e ai tratti della A1, A12 e A14 dove il litro raggiunge i 2,449 euro. Numeri che confermano quanto rapidamente le tensioni sul mercato petrolifero si riflettano sui distributori italiani. Se il Brent dovesse mantenersi su livelli così elevati e il conflitto continuasse ad alimentare l'incertezza sui mercati energetici, anche nelle prossime settimane gli automobilisti potrebbero fare i conti con nuovi rincari alla pompa.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incidente al bivio di Doganella feriti due 12enni e una donna

LO SCHIANTO

È di due bambini di 12 anni, trasferiti entrambi in codice rosso all'ospedale Gemelli di Roma, e della mamma quarantasettenne di uno di loro, trasportata invece al Santa Maria Goretti di Latina, il bilancio dell'incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri al Bivio di Doganella, all'incrocio fra via Le Pastine e via Dormigliosa, a metà fra Latina Scalo e Sermoneta.

E' qui che, per cause in fase di accertamento da parte dei carabinieri della Stazione del comune lepino, intorno alle 14:30 la Mercedes Gle 350d sulla quale viaggiavano i due ragazzini e la donna si è scontrata con una Fiat 500 guidata da un uomo. In seguito all'impatto, molto violento, la 500 è finita nel canale che costeggia la carreggiata, mentre la Mercedes ha carambolato per qualche metro sull'asfalto. Immediato l'intervento sul posto di due ambulanze del 118, accompagnate da un'auto medica. Tuttavia, preso atto della gravità delle ferite riportate dai due bambini, anche vista la loro giovane età il personale del

pronto intervento sanitario ha deciso di farli trasferire entrambi all'ospedale Gemelli di Roma, in modo tale da essere sottoposti alle cure dei medici della struttura sanitaria della Capitale.

La madre di uno dei ragazzi, invece, che si trovava in zona insieme al figlio e al suo amico in vacanza, è stata trasportata invece al Santa Maria Goretti, anche lei con l'urgenza riservata ai codici rossi. Ma sul posto sono arrivati anche i carabinieri della Stazione di Sermoneta,

i quali si sono occupati di svolgere i rilievi utili a ricostruire la dinamica dell'incidente.

L'intero tratto di strada di via Le Pastine, dall'incrocio con via Dormigliosa fino alla rotonda con via Sermonetana, è stato invece chiuso al traffico, anche grazie al supporto di una pattuglia della polizia locale, fin quando i due veicoli coinvolti nello scontro non sono stati rimossi dalla carreggiata.

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle auto coinvolte nell'incidente al bivio di Doganella, due dodicenni e una donna sono rimasti feriti



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero

19 LUGLIO 2026

Cisterna Film Festival, le premiazioni dei corti

Ultima serata del “Cisterna Film Festival”, Festival Internazionale del Cortometraggio giunto alla sua 12esima edizione nel nuovo Auditorium comunale del plesso Plinio Il Vecchio. Stasera la pre-

miazione dei vincitori che concluderà questo viaggio nel mondo del cortometraggio organizzato dall'Associazione Culturale MOBilitazioni Artistiche presieduta da Marianna Cozzuto con la di-

rezione artistica di Cristian Scardigno. «Questo Festival – sottolinea il sindaco Valentino Mantini - cresce ogni anno per qualità, prestigio internazionale e capacità di rinnovarsi».



Sicurezza stradale

«Gli autovelox servono a salvare vite umane»

Gerardo Stefanelli: sbagliato additarli come strumenti per fare cassa

L'INTERVENTO

TONJORTOLEVA

■ Gli autovelox come strumenti di prevenzione e non come mezzi per incrementare le entrate dei Comuni. È questo il cuore della riflessione che il sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli, affida a una lettera aperta a Latina Oggi dopo il dibattito suscitato dalla pubblicazione dei dati sugli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità nei comuni della provincia di Latina.

Per Stefanelli, infatti, il confronto pubblico rischia troppo spesso di fermarsi all'aspetto economico, alimentando la convinzione che gli strumenti di rilevazione della velocità siano utilizzati principalmente per "fare cassa". Una lettura che il primo cittadino invita a superare, riportando al centro il tema della sicurezza stradale.

«Quando si parla di autovelox – osserva – si finisce quasi sempre per discutere degli incassi, mentre troppo poco si parla del loro vero scopo: salvare vite umane». Il sindaco sot-



IL SINDACO DI MINTURNO ANALIZZA L'USO CORRETTO DEI RILEVATORI: «È IL MOMENTO DI PUNTARE ANCHE SUI TUTOR»

tolinea come il vero risultato di un sistema di controllo della velocità non sia rappresentato dal numero delle multe elevate, bensì dalla capacità di modificare i comportamenti degli automobilisti. «Ogni conducente che rallenta perché sa di attraversare un tratto controllato rappresenta un potenziale incidente evitato. Il successo di un autovelox si misura dalle infrazioni che riesce a prevenire».

Stefanelli richiama quindi la situazione della provincia di Latina, attraversata da alcune delle infrastrutture viarie più trafficate del Lazio e d'Italia, come la Pontina, l'Appia e la Flacca. Strade sulle quali ogni giorno transitano migliaia di veicoli e che continuano a registrare un numero elevato di incidenti, spesso con conseguenze drammatiche. «I dati sull'incidentalità raccontano una realtà che dovrebbe far riflettere

tutti – scrive – perché il nostro territorio continua a registrare un numero di vittime e feriti gravi superiore alla media regionale».

Secondo il sindaco, proprio questa situazione dovrebbe spingere istituzioni e opinione pubblica a cambiare prospettiva. «Invece di do-

mandarci se gli autovelox siano troppi, dovremmo chiederci se stiamo facendo davvero tutto ciò che è possibile per prevenire gli incidenti».

Da qui arriva anche una proposta concreta: aprire una riflessione sull'introduzione dei sistemi di con-

trollo della velocità media, i cosiddetti Tutor, sulle principali arterie della provincia. A differenza degli autovelox tradizionali, che controllano la velocità in un punto preciso, questi dispositivi verificano la velocità mantenuta lungo un intero tratto stradale, inducendo gli automo-

bilisti a rispettare i limiti per diversi chilometri e non soltanto in prossimità della postazione di rilevamento. «Si tratta di strumenti che contrastano proprio quell'eccesso di velocità prolungato che è tra le principali cause degli incidenti più gravi», osserva Stefanelli, convinto che sulle grandi arterie pontine potrebbero rappresentare «un presidio di prevenzione particolarmente efficace».

Nella lettera il sindaco riconosce che la gestione delle principali infrastrutture viarie non dipende dai Comuni, ma dallo Stato e dagli enti proprietari delle strade. Tuttavia evidenzia come siano proprio le amministrazioni comunali il primo interlocutore dei cittadini quando vengono chiesti più controlli, maggiore presenza della Polizia Locale e interventi per aumentare la sicurezza. Proprio per questo ricorda che il legislatore ha previsto una destinazione vincolata per una parte significativa degli introiti derivanti dalle sanzioni. Risorse che non possono essere utilizzate liberamente, ma devono essere reinvestite nella sicurezza della circolazione. Stefanelli porta quindi l'esperienza di Minturno. «Abbiamo scelto di utilizzare queste risorse con trasparenza e responsabilità», spiega. Negli anni i proventi delle multe hanno contribuito al potenziamento della Polizia Locale, alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale, al miglioramento della segnaletica e alla realizzazione di un articolato sistema di videosorveglianza, oggi tra i più estesi della regione. Una rete dotata di tecnologie per la lettura automatica delle targhe e utilizzata quotidianamente dalle forze dell'ordine nelle attività di prevenzione, nel contrasto alla crimi-

«BISOGNA CAMBIARE PROSPETTIVA: IL SUCCESSO NON SI MISURA DALLE SANZIONI ELEVATE, MA DAGLI INCIDENTI EVITATI»



Sopra un autovelox, a sinistra l'ex presidente della Provincia, sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli

nalità e nella ricerca di veicoli rubati e persone ricercate. Il sindaco evidenzia infine quello che definisce un vero e proprio paradosso. «I cittadini chiedono più sicurezza, più controlli, più telecamere, una Polizia Locale più presente e strade meglio mantenute. Ma quando le amministrazioni utilizzano gli strumenti previsti dalla legge per raggiungere questi obiettivi vengono accusate di voler fare cassa». L'auspicio finale è quello di vedere diminuire progressivamente il numero delle sanzioni. «Il giorno in cui tutti rispetteranno spontaneamente i limiti di velocità – conclude – sarà il giorno in cui autovelox e Tutor avranno raggiunto il loro obiettivo più importante. Perché dietro ogni limite rispettato non c'è una multa evitata, ma una vita che può essere salvata». ●



CISTERNA

Il Consiglio comunale di Cisterna di Latina ha approvato una delibera con cui chiede alla Regione Lazio e ad Astral interventi urgenti per risolvere le criticità del trasporto pubblico locale su gomma, emerse dopo l'avvio della nuova gestione del servizio dal primo luglio.

Al centro del dibattito i numerosi disagi segnalati dai cittadini: riduzione delle corse, minore frequenza soprattutto nelle fasce orarie di punta e difficoltà negli spostamenti per studenti, lavoratori, anziani e utenti diretti verso scuole, luoghi di lavoro e servizi sanitari. Alla seduta hanno preso parte anche i consiglieri regionali Salvatore La Penna, Vittorio Sambucci, in rappresentanza dell'assessore regionale ai Trasporti Fabrizio Ghera, e Angelo Tripodi. Il sindaco Valentino Mantini ha ricordato che, pur non avendo competenze dirette sulla programmazione del servizio, il Comune ha il dovere di tutelare le esigenze della comunità. «Il trasporto pubblico è un servizio essenziale - ha dichiarato - e questo Consiglio rappresenta un momento di confronto per individuare soluzioni concrete».

Nel corso del dibattito è stato evidenziato come le criticità interessino anche altri Comuni del Lazio. La Penna ha proposto una rimodulazione di percorsi e orari nelle pros-

Trasporti pubblici

Tpl, il Consiglio istituisce un tavolo per monitorare il servizio Astral



Nella foto a sinistra un bus della nuova Unità di Rete

sime settimane, mentre Sambucci ha invitato a concentrarsi sulle soluzioni condivise.

Con la delibera il Consiglio ha dato mandato al sindaco di chiedere formalmente ad Astral e alla Regione il ripristino di un numero adeguato di corse, frequenze più ri-

spondenti alle esigenze dell'utenza e un cronoprogramma degli interventi correttivi. Prevista anche l'istituzione di un gruppo di lavoro comunale per monitorare il servizio. «Con questo atto, l'Amministrazione comunale - commenta Mantini - intende dare voce concreta alle nu-

merose segnalazioni e proteste arrivate da famiglie e utenti abituali del trasporto pubblico, aprendo un canale di confronto stabile con il gestore regionale per arrivare a soluzioni durature e non più solo emergenziali». ●



VOLLEY, SUPERLEGA

SOGNARE IN GRANDE

Qui Cisterna Il sodalizio pontino guarda avanti tra continuità e rinnovamento. Progetto sempre più ambizioso, roster quasi completo e organizzazione da grande club

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

Il successo organizzativo della Pool 2 dei Campionati Europei Under 18 ha rappresentato l'ennesima conferma della crescita del Cisterna Volley. Il club pontino, infatti, non si è limitato a ricevere i complimenti per la perfetta gestione di un evento internazionale, ma ha ribadito ancora una volta di essere una società capace di distinguersi tanto sotto il profilo organizzativo, quanto sotto quello tecnico.

Negli ultimi anni il Cisterna Volley ha costruito con pazienza un progetto credibile, fondato su una programmazione accurata e sulla volontà di crescere senza lasciare nulla al caso. Un percorso che oggi consente alla società del presidente Marini di sedersi con autorevolezza al tavolo delle realtà più importanti della pallavolo italiana, forte di una struttura sempre più efficiente e di una dirigenza che ha dimostrato competenza e lungimiranza.

SI PRESENTA AI NASTRI DI PARTENZA DELLA PROSSIMA STAGIONE CON UN'IDENTITÀ BEN DEFINITA

Anche durante il Volley Mercato il club ha dato prova di avere le idee molto chiare. Mentre molte società erano ancora impegnate a definire organici e trattative, il direttore sportivo Candido Grande si è presentato all'appuntamento con un roster praticamente completato (manca un centrale, si attende soltanto la firma di un giovane dalle ottime prospettive), frutto di un lavoro portato avanti con largo anticipo e di una strategia che ha privilegiato continuità e qualità.

La prima mossa è stata quella di consolidare l'ossatura della squadra attraverso una serie di rinnovi considerati fondamentali per garantire stabilità al progetto tecnico. Sono così arrivati i prolungamenti di contratto di Barotto, Fanizza Lanza, Mazzone e Tosti. Un segnale importante, perché trattenere i giocatori più rappresentativi significa dare continuità al lavoro svolto e costruire una squadra che possa crescere insieme nel tempo. La continuità riguarda anche la guida tecnica. Il club ha infatti confermato l'allenatore Daniele Morato per un'altra stagione. Accanto alle conferme sono arrivati anche numerosi volti nuovi, scelti per aumentare il tasso tecnico della rosa e ampliare le soluzioni a disposizione dello staff.

Consolidare il proprio ruolo

Adesso sarà il campo a emettere i suoi verdetti. La nuova stagione di Superlega si annuncia particolarmente competitiva, ma il Cisterna Volley sembra avere tutte le carte in regola per continuare il proprio percorso di crescita. L'obiettivo sarà confermarsi tra le squadre più solide del campionato, provando a compiere un ulteriore salto di qualità e a consolidare il proprio ruolo nel panorama nazionale



Otto acquisti in attesa del nono: il palleggiatore Szabo, il centrale Peng, l'opposto Amaranto, i liberi Pierri e Federici, gli schiacciatori Magalini e Magliano e, dulcis in fundo, il grande colpo con l'arrivo in via delle Province dello schiacciatore francese Noa Duflos-Rossi, elemento di primissimo piano, arrivato in prestito dalla Lube, giocatore che il diesse Candido Grande ha seguito a lungo, riuscendo a portarlo a Cisterna. Il mercato non è chiuso, si

attende nei prossimi giorni l'arrivo di un centrale.

Detto questo, è giusto rimarcare come la programmazione rappresenti uno dei principali punti di forza del Cisterna Volley. Avere la squadra praticamente prontos già a luglio significa poter lavorare fin dal primo giorno (raduno fissato il 19 agosto, ndr) sulla costruzione dell'identità di gioco, favorendo l'inserimento dei nuovi arrivati e permettendo ai meccanismi tattici di con-

solidarsi con maggiore rapidità.

La stagione prenderà ufficialmente il via con una sfida subito impegnativa. Il Cisterna Volley debutterà infatti davanti al proprio pubblico del Palasport di via delle Province contro Milano, una partita che offrirà immediatamente un primo banco di prova per valutare il livello raggiunto dalla squadra.

L'entusiasmo attorno al club è palpabile. I risultati ottenuti negli ultimi anni, uniti alla costante crescita societaria, hanno rafforzato il legame con il territorio e con una tifoseria che continua a seguire con grande passione il percorso della formazione pontina. La società, dal canto suo, ha sempre dimostrato di voler investire in maniera equilibrata, senza perdere di vista la sostenibilità economica, mantenendo alta l'ambizione sportiva. È proprio questa combinazione tra solidità gestionale, competenza tecnica e capacità organizzativa a rappresentare oggi il vero valore aggiunto del Cisterna Volley. L'ottima riuscita della Pool 2 degli Europei Under 18 è stata soltanto l'ultima dimostrazione di una realtà ormai riconosciuta anche a livello federale come affidabile e capace di organizzare eventi di grande prestigio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AVANTI
TUTTA
L'ultimo
tassello
e poi il via

● Manca l'ultimo tassello per completare un roster di assoluto rispetto e, soprattutto, di prospettiva importante, prima di dare inizio ai lavori che porteranno, di fatto, il Cisterna Volley alla sfida iniziale della prossima SuperLega contro Milano. La società, intanto, si è mossa bene sul mercato